**PERIODO DI STUDIO ALL’ESTERO**

Normativa di riferimento

Testo Unico n. 297/1994, art. 192

* C.M. 181/97 che disciplina la mobilità studentesca internazionale.
* C.M. 236/99 che disciplina l’attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza.
* D.P.R. 275/99, art.14 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all’estero al fine della prosecuzione degli studi medesimi.

Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici 2787 del 20.4.2011

* Nota 843/2013 “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”.

Il Liceo Pitagora riconosce il valore delle esperienze formative di mobilità studentesca internazionale, intesi come occasione per l’arricchimento del proprio bagaglio culturale, la maturazione e il potenziamento di molteplici abilità trasversali. Le esperienze di studio o formazione compiute all’estero per periodi non superiori a un anno scolastico sono valide per la riammissione nell’istituto di provenienza e sono valutate negli scrutini sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei. Non sono consigliate le esperienze nell’ultimo anno scolastico perché preparatorio all’Esame di Stato. Per la migliore riuscita di tali esperienze e per favorire un ottimale rientro degli allievi nella classe di appartenenza, il Liceo ha predisposto le seguenti indicazioni operative.

* 1. Prima della partenza
		+ I genitori contattano il coordinatore di classe ed i docenti della classe informandoli dell’intenzione dello studente di frequentare un periodo di studio all’estero nell’anno scolastico successivo.
		+ Il Consiglio di classe dell’alunno/a interessato/a dà un parere preliminare sull’opportunità di tale frequenza al più tardi nell’ultimo consiglio di classe di maggio, tenendo in considerazione l’andamento scolastico dello/a studente/essa e sottolineando che il riallineamento delle conoscenze dello studente/essa con le programmazioni disciplinari dovrà essere portato a termine in tempo utile per non inficiare il profitto del quinto anno.
		+ La scelta di effettuare il periodo di studio all’estero deve essere formalmente comunicata al Dirigente Scolastico entro il termine dell’anno scolastico che precede la partenza; nella domanda devono essere forniti elementi utili per la conoscenza dei programmi delle materie all’estero; il modello di domanda è scaricabile dal sito di Istituto, sezione *Modulistica Genitori*.
		+ Il Consiglio di classe individua un tutor che, con il supporto della Funzione Strumentale per i progetti internazionali, possa in questa fase occuparsi dei necessari adempimenti richiesti dall’associazione che fa da tramite tra la scuola italiana e quella straniera (modulistica, ecc.).
		+ Lo/a studente/essa che progetti una permanenza all’estero della durata dell’intero anno scolastico o di parte di esso s’iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà in tutti gli atti ufficiali la dicitura “frequentante all’estero ai sensi della CM 181/97, comma 1”.
		+ Lo/a studente/essa s’impegna a recuperare, durante il soggiorno all’estero o al rientro, i nuclei fondanti delle discipline non studiate all’estero che gli/le consentano di reinserirsi nella classe successiva, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe, e a sottoporsi alle prove di accertamento previste prima dell’inizio del nuovo anno scolastico.
		+ «Lo studente in ogni caso dovrebbe farsi promotore di un Contratto formativo o Learning Agreement nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l’istituto di provenienza italiano e l’istituto ospitante estero (tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l’alunno e un referente dell’istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire [...], siano

evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell’alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.» (Nota MIUR 843/2013). Si sconsiglia vivamente di sottoscrivere accordi con Associazioni/Agenzie/ecc. e di versare acconti per la frequenza di un anno all’estero in assenza della preventiva definizione col Liceo “Liceo Pitagora” del suddetto Contratto formativo e/o in presenza di qualsivoglia materia insufficiente. Il modello di Contratto Formativo è visionabile sul sito di Istituto, sezione *Modulistica Genitori*.

* + - In caso di parziali periodi all’estero, «Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curricolo si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell’apprendimento dei contenuti essenziali. » (Nota MIUR 843/2013).
		- Dovranno altresì essere concordate le modalità di svolgimento PCTO, ovvero se durante la permanenza all’estero o al rientro in Italia. Si rinvia alla specifica sezione del PTOF per maggiori indicazioni.
	1. Al rientro dal soggiorno all’estero
		+ Lo/a studente/essa s’impegna a fornire appena possibile, e comunque entro il mese di maggio, i programmi di studio svolti all’estero. Il Consiglio di Classe nella riunione di giugno, presa visione del piano di studi presentato, concorda un programma individualizzato di riallineamento, con obiettivi minimi, che consenta allo studente di reinserirsi nella classe successiva e glielo comunica attraverso il Dirigente Scolastico o docente da lui designato (Funzione Strumentale).
		+ Il programma individualizzato riguarderà i nuclei fondanti delle discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all’estero e non dovrà necessariamente coincidere esattamente col programma svolto dalla classe italiana di appartenenza, per ovvie ragioni didattiche e organizzative. Le prove di accertamento mirano a verificare il possesso degli obiettivi minimi che consentono la proficua frequenza dell’anno successivo, e non a un recupero di ciò che manca rispetto all’intero programma svolto dalla classe italiana l’anno precedente (non è un esame di idoneità).
		+ Lo/a studente/essa preparerà i programmi indicati dal Consiglio di Classe mediante lo studio individuale e/o iscrivendosi ai corsi estivi organizzati dalla scuola per il recupero del debito formativo.
		+ Lo/a studente/essa s’impegna a fornire alla segreteria del nostro Liceo in tempo utile per lo scrutinio finale i seguenti documenti:
			1. il certificato di frequenza;
			2. i programmi di studio svolti (dettagliati) disciplina per disciplina;
			3. la pagella con le votazioni ottenute unitamente ai criteri di valutazione a cui si fa riferimento;
			4. ulteriori certificati relativi ad attività extra scolastiche svolte e/o ad attività assimilabili ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento.
		+ Nel caso di permanenza all’estero per l’intero anno scolastico, oppure per un periodo inferiore che coincide con la fine dell’anno scolastico italiano (ad es. febbraio-giugno), durante lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di Classe indica le materie che saranno oggetto di accertamento e rinvia allo scrutinio di settembre ogni decisione. Per tutti i contatti e per eventuali chiarimenti durante quest’anno lo/a studente/essa e la sua famiglia faranno riferimento al docente preposto a tale scopo (Funzione Strumentale) o ad altro docente indicato dalla scuola.
	2. Riammissione
* Per la riammissione alla classe successiva lo studente sosterrà un colloquio orale prima dell'inizio delle lezioni.
* Il colloquio verterà sulle discipline individuate dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, fra quelle non comprese nel curriculum svolto all'estero.
* Delle discipline, da integrare, una sarà di indirizzo; nella sola eventualità che tutte le discipline di indirizzo siano state svolte nella scuola estera, le discipline saranno non di indirizzo.
* Il colloquio comprenderà una fase iniziale in cui lo studente relaziona ai docenti sulle esperienze svolte all'estero, e proseguirà, per ciascuna disciplina, discutendo i contenuti essenziali già indicati nel patto di corresponsabilità stilato prima della partenza.
* Per ciascuna disciplina il consiglio di classe esprimerà una valutazione in scala decimale, quindi procederà alla valutazione complessiva e infine all'attribuzione del credito scolastico, con le seguenti modalità:
1. calcolo della media dei voti conseguiti nel colloquio (MC);
2. calcolo della media dei voti conseguiti all'estero (ME);
3. calcolo della media fra MC e ME: il risultato costituirà il voto utilizzato per individuare la banda di oscillazione per l'attribuzione del credito.

*Attribuzione del credito*

Essendo riconosciuto il valore formativo del periodo frequentato all'estero sarà attribuito il credito massimo della banda di oscillazione, purché le valutazioni del colloquio siano state tutte pienamente sufficienti. In caso contrario si attribuirà il credito minimo.